

“ Art. 8. La Congregazione di carità promuove i provvedimenti amministrativi e giudiziari di assistenza e di tutela degli orfani e minorenni abbandonati, dei ciechi e dei sordo-muti poveri, assumendone provvisoriamente la cura nei casi d'urgenza. ”

(È approvato).

“ Art. 9. La nomina e la rinnovazione degli amministratori di una istituzione pubblica di beneficenza, che non sia posta sotto l'amministrazione della Congregazione di carità, si fanno a' termini delle tavole di fondazione o dei rispettivi statuti. ”

(È approvato).

“ Art. 10 I membri della Congregazione di carità e gli amministratori di ogni altra istituzione pubblica che debbono essere eletti all'ufficio per un tempo determinato, non possono essere rieletti senza interruzione più d'una volta; salva, per le amministrazioni diverse dalla Congregazione di carità, la esplicita disposizione in contrario degli statuti. ”

(È approvato).

“ Art. 11. Nonostante qualsiasi disposizione in contrario delle tavole di fondazione o degli statuti, non possono far parte della Congregazione di carità o dell'amministrazione di ogni altra istituzione pubblica di beneficenza:

a) coloro che non possono essere elettori ai termini della legge provinciale e comunale, e coloro che non sono eleggibili, in ordine all'articolo 30, lettere a, c, d, e, f, g, h, della legge stessa.

b) coloro che fanno parte dell'ufficio di prefettura, sottoprefettura od altra autorità politica ovvero della Giunta provinciale amministrativa nella Provincia; gli impiegati nei detti uffici; il sindaco del Comune e gli impiegati addetti all'amministrazione comunale;

c) coloro che sieno stati dalla Giunta provinciale amministrativa dichiarati inadempienti all'obbligo della presentazione dei conti della Congregazione di carità o di altra istituzione di beneficenza, o responsabili delle irregolarità che cagionarono il diniego di approvazione dei conti resi, e non abbiano riportato quitanza finale del risultato della loro gestione;

d) chi abbia lite vertente con l'istituzione o Congregazione o abbia debiti liquidi verso essa e sia in mora al pagamento;

“ Nei casi di esercizio di azione popolare, si

ha lite vertente quando la legale rappresentanza dell'ente abbia spiegato domande o eccezioni, principali o adesive, che, nell'istruttoria della causa o nel merito, sieno in tutto o in parte contrarie all'amministratore.

e) i parenti e gli affini sino al secondo grado col tesoriere dell'istituzione di beneficenza.

“ Gli ecclesiastici e ministri dei culti di cui all'articolo 29 della legge provinciale e comunale, possono far parte di ogni istituzione di beneficenza diversa dalla Congregazione di carità.

“ Essi possono inoltre far parte dei comitati di erogazione e di assistenza che le Congregazioni di carità abbiano istituito, ed anche della Congregazione stessa, nel caso speciale contemplato dal primo capoverso dell'articolo 5. ”

**Bonghi.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Bonghi.** Mi permetta l'onorevole relatore di dirgli che l'accusa rivoltami di non aver letto la relazione, è meno ragionevole della maggior parte delle disposizioni di questa legge. Dappoichè come si può pretendere che un deputato legga, così belle, se si vuole, ma così lunghe relazioni, quando nello stesso tempo non si lascia, nella maniera in cui sono disposte le discussioni alla Camera, il tempo di leggere neanche le relazioni molto più corte? Le relazioni belle non c'è tempo di leggerle, e le brutte, (tra le quali certo non è la presente) non si ha voglia di leggerle: ecco la verità.

Domando perciò uno schiarimento al relatore. I membri di questa Commissione debbono avere qualche garanzia di proprietà, oppure possono essere anche nullatenenti? Io credo che l'articolo, assai severo, il quale crea una responsabilità molto forte rispetto ad essi, non avrebbe, in questo caso, alcuna efficacia, dappoichè se questi membri di questa Commissione saranno nullatenenti, si potrà bene accusarli di aver malversato, ma non potranno rispondere con le proprietà loro delle malversazioni che avessero commesso.

*Una voce.* Andranno in prigione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Spirito.

**Spirito.** Io desidero uno schiarimento dalla Commissione. Con quest'articolo sono dichiarati ineleggibili coloro che hanno lite vertente con l'Opera pia.

Questa disposizione è tolta di peso dalla legge comunale e provinciale. Però in quella legge vi è un'altra disposizione, in un altro articolo, nel quale si dice che il consigliere comunale ha l'obbligo di astenersi, semprechè si tratti di delibe-